

Alla rivoluzione con il pallone tra i piedi. A proposito di Socrates e del Mondiale

Al Messaggero, domenica 25 maggio i dirigenti del Botafogo, che gli propongono il primo contratto professionistico, rispose senza tentennamenti: «Voglio diventare un medico, e fare la mia parte per un Brasile democratico». Lo stipendio era funzionale al pagamento dell'università, e si laureò. Quel ragazzino alto e magro illuminava il gioco del calcio, che era una questione di ribellione, allegria, passione e fratellanza. Il gioco degli inglesi reinventato come attività artistica. Disegnava, con il pensiero e poi con il piede, traiettorie inimmaginabili per gli altri; dotato di un'intelligenza e una coscienza critica fuori dal comune, trasmessa dall'adorato padre. Leggeva, e amava, i grandi pensatori greci come le opere di Jorge Amador e Gabriel Garcia Marquez. «Dovrebbe gio-

care di schiena con quel tacco che ha», sosteneva Pelé. Lui: «Colpivo la palla di tacco per farvi innamorare, mai un colpo inutile perché la bellezza è un bene necessario».

Lorenzo Iervolino con *Un giorno triste così felice* (66thand2nd, 343 pagine, 16 euro) ci fa viaggiare nei luoghi e nelle idee di un'epoca ricca di energia gioiosa e sovversiva. Il risultato della sua ricerca, durata un anno, è la riscoperta del senso profondo di un'esperienza unica nella storia dello sport più amato. Il futebol socratico non poteva essere irrimediabilmente tanto dalla dittatura militare, quanto dall'aspettata geometrizzazione della tattica. I giornalisti gli domandavano: «Starete combinando la rivoluzione?». «No, stiamo rimettendo le cose a posto». Non gli interessava parlare di calcio. Responsabilità, non anarchia, è la parola che ricorre maggiormente nella stagione della democrazia corinthiana, che incontrò non poche ostilità.

Un modello di partecipazione e un processo politico che, nato nello spogliatoio del Corinthians, si saldò con le oppresse aspirazioni di libertà di una nazione. I cittadini-giocatori dovevano essere coinvolti nelle scelte della società. Rappresentò un laboratorio della democrazia da riconquistare. La simbolica battaglia contro i ritiri preparati assunse una rilevanza nel dibattito nazionale antiautoritario. Sulle maglie ecco apparire l'invito al voto; brillava la scritta Democrazia. Spiato dai colonnelli, affermò: «Il governo è proprietario irresponsabile delle nostre libertà».

Timido, carismatico, stile inconfondibile, sempre a testa alta come quando impostava le azioni. Lento nello scatto, imprevedibile nelle progressioni. Capitano del Brasile più forte di sempre: Zico-Cerezo-Falcao-Socrates. Il goal all'Urss; quello a Zoff dopo un'invenzione di Zico. La sconfitta al Mundial '82 contro l'Italia di Bearzot che non confutò una filosofia: «Siamo

il Brasile, attaccheremo sempre, fino all'ultimo minuto». Centosettantadue reti in circa trecento incontri, dal 1978 all'84, tre campionati vinti con il Corinthians.

Firenze ricorda il suo sorriso potente, lo sguardo triste e l'eleganza. Dopo aver a lungo rifiutato offerte dall'estero; accettò l'esilio fiorentino. Un'annata sportivamente difficile. «Vado in Italia perché voglio crescere culturalmente. Mai accetterò una vita di accomodamento». Insomma scelse la Viola per il patrimonio culturale della città.

La cervice è stata una compagna di strada fino alla morte prematura nel 2011, connessa all'abuso di alcool. Ma non ha intaccato la lucidità e la capacità di analisi. L'autore riannoda un'interessante serie di riflessioni del Doutor sull'ormai vicina edizione del Mondiale e sui mali del calcio contemporaneo. La potenza calcistica brasiliana, come quella economica, pone interrogativi. La maggior parte dei

cartellini dei calciatori del Brasile era in mano a fondi d'investimento che, a differenza dei club indebitati, possono sostenere le spese della principale fabbrica di talenti del pianeta. Gli stadi appaiono spesso semivuoti, a causa dei costi di biglietti, della violenza ultras e della carenza delle infrastrutture. «Le mie sono parole pronte a rinasce in altre voci. Perché se il mio corpo si è fermato, le mie idee possono continuare a fluire come il vento, che permette alla gioia e al dolore di condividere lo stesso spazio», appuntò il fuoriclasse anticonformista che indossava la maglia numero otto.

Gabriele Santoro

Giorgio Dell'Arti ha bisogno di una mano. Riassumere l'articolo di Raffaele Panizza nell'inserto Il e mandare il testo a glad@espinna.com. Corredare con nome, cognome, numero di telefono, anno di nascita, luogo di residenza e indirizzo.

Senza Ago

il Fatto Quotidiano, venerdì 30 maggio e Agostino e suo figlio Luca, vent'anni dopo, potessero ancora passare interi pomeriggi a parlarsi senza mai aprir bocca. Se solo quel verbale dei Carabinieri non fosse stato mai scritto: «Il Di Bartolomei indossava un paio di pantaloni giacini, jeansati, di colore celeste e una maglietta di pigiama di colore beige». Se di rosso fosse rimasta solo la terra del campo di Tor Marancia e di nero, la spiaggia di Lavinio da arare sotto lo sguardo attento del padre Franco, questa storia non parlerebbe ancora i colori del rimpianto. L'uomo in più, piegato dall'indifferenza, si sostituì da solo a 39 anni. Sottraendosi francamente a un universo abituato a rispondere: «Vedremo».

Ai piedi, come in certi spogliatoi dell'infanzia, Ago «non portava né scarpe né calze». L'Ansa aveva dato la notizia con due ore di ritardo: «Agostino Di Bartolomei, ex calciatore della Roma, si è ucciso stamattina sparandosi un colpo in testa sul terrazzo della sua villa di San Marco di Castellabate» e in un attimo ogni cosa era tornata al silenzio - la dimensione favorita del Diba o come lo chiamavano gli indigeni «Dibba» - portandosi via scudetti e delusioni, ragioni, torti e fotogrammi definitivi. Istantanee da rivedere con la domanda di sempre alle spalle: «Perché?» e i pezzi di carta strappati, ritrovati in un pantalone da Marisa, la moglie, a scorrere davanti agli occhi nel vano tentativo di cercare i nessi, intuire un'anatomia sentimentale, disperarsi una volta di più.

Nelle ultime parole scritte dall'ex capitano della Roma si parlava di banche che ostacolano i sogni, di mutui rifiutati, di fondi regionali immobili, di burocrazia. Di libertà: «Il mio grande errore è stato cercare di essere indipendente da tutto». Di amore: «Ti adoro e adoro i nostri splendidi ragazzi, ma non vedo l'uscita dal tunnel». Di aspirazioni tradite, promesse non mantenute, di fama rapita che per dirla con Eduardo Galeano non gli aveva lasciato «neppure una letterina di consolazione».

Anche Agostino, il campione riflessivo, quello che con gli arbitri discuteva con le mani dietro la schiena, lo stesso che amava l'arte e la lettura, metteva il cuore dentro alle scarpe e se non correva più veloce del vento era solo per mettere la palla al posto giusto, si era trovato solo. Come i calciatori tristi delle canzoni di De Gregori, gli Antonio Pisapia di Paolo Sorrentino, le persone troppo serie che alla saggezza popolare dei vecchi, fino a quando l'età non divora le illusioni, non vogliono credere.

Papa Franco lo aveva avvertito: «Quando si smette, si smette. Adesso sei Ago, Diba di qua, Diba di là, ma poi di te non fregherà niente a nessuno». Era accaduto, ma nella marginalità del Cilento, nel doppio passo che lo aveva scaraventato per passione nelle retrovie, con la maglia della Salernitana riportata in Serie B dopo l'esperienza con il Milan e la parentesi di Cesena, Agostino era voluto approdare immaginando un nuovo inizio. Aveva una barca, la «Leucostia» con cui salpare per Punta Licosa a pescare murene e si sentiva di poter nuotare in autonomia. Allenatore, osservatore, insegnante di calcio per bambini anche in tv, a Telecolore, perché l'impero era lontano e bambino era stato anche lui.

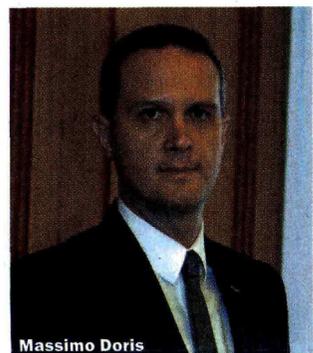
Quando qualche adulto, qualche compagno si smarriva nelle tentazioni, toccava ad Ago fare gruppo, aprire il frigo, rafforzare la comunità con un abbraccio. Poi fu Di Bartolomei ad avere bisogno. E all'orizzonte, con grettezza di cui è difficile stupirsi, sparirono un po' tutti. Agostino prese carta e penna. Scrisse alle società, ai politici, agli amministratori. Andò in trasferta al Palafiera, a Roma, nel febbraio del '94 per la prima convention della Forza Italia del suo ex presidente Berlusconi. Prima di arrendersi a una debolezza, con onesta dignità, cercò sulla mappa scie e costellazioni per vedere un altro cielo da vicino. Da giovane stella osannata, rifiutava autografi argomentando la ritrosia agli amici increduli: «Non è che non voglio farli, è che mi chiedo perché li vogliono». Da meteora in caduta libera, firmò a modo suo l'addio più doloroso. Dieci anni prima, la Roma aveva perso in una maledetta notte casalinga la Coppa dei Campioni contro il Liverpool. Dieci anni dopo, perdendo se stesso, Agostino aveva gridato come il personaggio di Moravia. Uno che voleva essere trattato da uomo in un mondo di bestie.

Malcom Pagani

Il mercato dei mutui rialza la testa

Mentre prosegue il trend positivo nella richiesta da parte delle famiglie, le banche studiano nuove offerte per i propri clienti

di Massimo Doris *



Massimo Doris

I timidi segnali di ripresa intravisti nel 2013 e consolidati nei primi mesi dell'anno in corso sembrano parlare chiaro: il mercato dei mutui, dopo anni di profonda crisi, sta iniziando a ripartire. Stiamo parlando di un mercato estremamente volatile che negli ultimi anni ha subito i contraccolpi del contesto economico di riferimento e che con quest'ultimo ha viaggiato alla pari. Adesso che la recessione sembra volgere al termine anche il settore del credito torna dunque a rialzare la testa. Sul fronte dell'offerta le banche stanno infatti tornando ad erogare mutui e prestiti, complice il miglioramento della propria raccolta e il calo dei margini ottenuti dall'acquisto di Titoli di Stato (e la conseguente ricerca di una redditività alternativa). Per quanto riguarda invece la domanda, dalla metà dello scorso anno si continua ad assistere a un'inversione di tendenza sul fronte della richiesta da parte delle famiglie, che è tornata a crescere dopo due anni di profonda crisi che hanno visto la domanda contrarsi del 42% nel 2012 e 19% nel 2011. E il primo trimestre 2014 sembra confermare il trend di ripresa con un +9,8% (fonte CRIF).

Insomma, nonostante sia necessario mantenere un atteggiamento di prudenza e il ritorno alla liquidità e ai valori antecedenti la crisi sia ancora molto lontano, è possibile guardare al settore con un cauto ottimismo.

Un altro importante indicatore del cambiamento in atto è senza dubbio l'atteggiamento assunto negli ultimi tempi dal sistema bancario, tornato alla carica con offerte per la propria clientela. Se la domanda di mutui e prestiti è tornata a crescere, le banche si stanno infatti dimostrando attente al cambiamento tornando sul mercato con nuove promozioni, nel tentativo di intercettare potenziali clienti. È in questo contesto che Banca Mediolanum, forte di 700 milioni di euro erogati nel 2013 e una quota di mercato ormai del 3,38%, ha deciso di effettuare un importante taglio dello 'spread' dei propri mutui e prestiti rendendo ancora più appetibile e competitiva la propria offerta. Una decisione intrapresa, in questo caso, non per necessità, considerato che anche negli anni neri della crisi, a fronte di un mercato che è crollato del 70% (da inizio 2007), Banca Mediolanum ha saputo mantenere una crescita annua dell'erogato a doppia cifra (fonte CRIF).

La scelta di adeguare il 'pricing' dei propri prodotti alle nuove offerte lanciate dalla concorrenza rivela invece, ancora una volta, il chiaro obiettivo del Gruppo di Basiglio: essere competitivo per offrire il meglio ai propri clienti e diventare allo stesso tempo l'unica banca di riferimento.

* amministratore delegato di Banca Mediolanum

Mutui, i tassi bassi di Banca Mediolanum

PER UN MUTUATARIO MINORI COSTI COMPLESSIVI E RISPARMI ANCHE PER MIGLIAIA DI EURO RISPETTO AD ALTRI TASSI PIÙ ELEVATI DIFFUSI SUL MERCATO

Banca Mediolanum propone bassi tassi di interesse sui mutui, che permettono ai clienti della Banca di ottenere risorse e finanziamenti a condizioni molto convenienti e vantaggiose. A conti fatti, rispetto ad altri tassi più elevati diffusi sul mercato, si tratta di minori costi sul mutuo complessivo, e quindi risparmi, che possono ammontare anche a migliaia di euro, con i nuovi 'spread' in vigore dal 15 maggio. Senza dimenticare che anche per i clienti e mutuatari di altre banche c'è sempre l'opportunità di ricorrere alla surroga, ovvero la possibilità di spostare il proprio mutuo in una banca che offre condizioni migliori. Vediamo le novità e i tassi vantaggiosi di Banca Mediolanum più nel dettaglio. A cominciare dal mutuo Riparti Italia, offerta di punta della Banca dedicata alla ristrutturazione dell'immobile, che ha spread 2,25%. Si tratta di una vera e propria opportunità per chi ha intenzione di ristrutturare casa, beneficiando degli incentivi fiscali che fino a fine 2014 consentono di avere la restituzione di fino al 65% delle spese sostenute. Passando all'offerta 'standard' rivolta tra l'altro alla finalità acquisto, per un mutuo fino a 20 anni con un finanziamento inferiore al 60% del valore dell'immobile (il cosiddetto LTV, 'Loan to value', la quota percentuale di valore del mutuo rispetto al valore dell'immobile acquistato), lo spread applicato è del 2,40%, mentre per un mutuo di uguale durata ma con 'Loan to value' superiore al 60%, il tasso è del 2,60%. Per i mutui oltre i 20 anni, invece, con LTV inferiore al 60%, lo spread è pari al 2,70%, e con LTV superiore al 60% del valore totale dell'immobile lo spread è del 2,90%. Tutte e cifre alla mano, ciò significa condizioni molto convenienti e competitive per acquistare una casa, e possibili risparmi davvero forti e consistenti, rispetto ad altri tassi più alti diffusi sul mercato, per le tasche dei clienti e mutuatari.

La convenienza dei nuovi tassi

ESEMPIO SU MUTUO						
	200.000 euro richiesti	Piano rimborso di 20 anni	Finanziamento inferiore al 50% valore immobile	Euribor pari a 0,35%		
Finalità	Patrimonio cliente (€000)	Spread medio mercato**	Spread Mediolanum	Rata media mercato (€)	Risparmio tot. su piano Mediolanum vs. mercato (€)	
Acquisto	Fino a 100	3,04%	2,40%	1.149	1.084	15.600
	Da 100 a 350*	3,04%	2,10%	1.149	1.054	22.800
	Oltre 350*	3,04%	2,00%	1.149	1.045	24.960
Ristrutturazione (RIPARTI ITALIA)	Qualsiasi	3,04%	2,25%	1.149	1.065	20.160

*Almeno 100.000 € in prodotti del risparmio gestito; **Fonte: Rapporto mensile ABI Aprile - spread calcolato come differenza tra il tasso medio del 3,39% ed euribor 3 mesi di periodo 0,35%

Per i clienti più patrimonializzati sono riservate condizioni ancora più interessanti attraverso offerte "PrimaFila". Per la fascia di clientela Platino (con un patrimonio oltre i 350 mila euro), lo spread sui mutui è pari al 2%, e per i clienti che appartengono alla fascia Oro (con un patrimonio tra i 100 mila e i 350 mila euro) il tasso applicato è del 2,1%. In sostanza, condizioni e opportunità di grande convenienza. Un esempio concreto? Con un mutuo da 200mila euro a 20 anni, per un

cliente della classe Platino la rata mensile ammonta a 1.045 euro (spread del 2%), consentendo un risparmio rispetto alla rata media di mercato di 104 euro al mese e di 24.960 euro sul totale del piano. Tassi che, in questo modo, risultano sempre più vantaggiosi rispetto allo scenario complessivo del mercato.

Banca Mediolanum dimostra ancora una volta di essere molto competitiva sempre e su tutti i fronti nell'offerta e nei servizi alla clientela: con i suoi Family Banker,

specializzati nell'assistenza finanziaria, con le soluzioni di investimento realizzate in partnership con le più prestigiose società d'investimento mondiali, nella capacità e rapidità di esecuzione degli ordini della clientela, nei tassi di remunerazione del risparmio vincolato e conti di deposito, e anche per quanto riguarda mutui e prestiti e quindi nell'attività di erogazione dei finanziamenti alla clientela. Per ogni informazione e approfondimento, è possibile fare riferimento anche agli oltre 4.400 Family Banker Mediolanum attivi in maniera capillare in tutta Italia, dalle grandi città ai piccoli centri di provincia. All'interno del sito della Banca è possibile ricercare il professionista finanziario più vicino, mentre chi possiede un account Facebook può individuare il Family Banker di riferimento tramite il social network, sceglierlo sulla base di specifiche preferenze e caratteristiche e inserirlo tra i propri contatti. A volte per i clienti e mutuatari il rischio può essere quello di considerare la vasta offerta del mercato bancario con approssimazione e un po' di superficialità, come se fosse tutta più o meno simile, tutta più o meno equivalente. E invece le differenze ci sono, eccome. È importante che ogni cliente dedichi attenzione e tempo adeguato a confrontare proposte e offerte, a valutare condizioni e differenze, spesso sostanziali, per scegliere quelle più convenienti e adeguate a lui. Anche in questo caso, chi lo desidera può avere il supporto di un Family Banker Mediolanum.

Per le condizioni economiche e contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili nella sezione Trasparenza del sito www.bancamediolanum.it, presso i Family Banker, e le Succursali di Banca Mediolanum e lo sportello di Milano 3 City-Basiglio (MI), Via F. Sforza n. 15. L'offerta del finanziamento è soggetta alla valutazione della Banca e al rispetto dei requisiti dalla stessa richiesti.

Parliamo di Responsabilità Sociale

Una banca "persona-centrica": è questo senza dubbio il termine più adatto per trasmettere la filosofia attorno alla quale muove Banca Mediolanum, un sistema incentrato sulla "persona" intesa come individuo e figura professionale, che pone la relazione al centro di ogni sua azione. Da questo presupposto hanno origine la cura e l'attenzione che Mediolanum dedica a tutto il network di persone che ruotano attorno a lei: sia che si tratti di clienti che di singoli

dipendenti passando per family banker, azionisti e fornitori. Un modello bancario che si propone come un interlocutore a tutto campo capace di ascoltare i bisogni del cliente e di formulare la proposta più adeguata ad ogni sua esigenza attraverso soluzioni bancarie e finanziarie.

Ma Banca Mediolanum vuole essere sempre al fianco dei propri clienti, offrendo un aiuto concreto anche nelle situazioni di difficoltà e bisogno, siano esse momenti di tensione finanziaria (nel cui quadro si inserisce l'attuale taglio dello spread sui mutui), oppure disagi dovuti alle calamità naturali. E' proprio in queste ultime occasioni che l'impegno di Banca Mediolanum si traduce in una vera e propria esperienza solidale e sostenibile a sostegno dei propri clienti e più in generale di tutti coloro che vengono colpiti da varie avversità. Solamente nel corso del 2013, in seguito alle numerose alluvioni che hanno colpito diverse regioni italiane, Banca Mediolanum è intervenuta stanziando 1.600.000 euro a favore delle famiglie dei clienti e Family Banker che hanno subito danni. Oltre a ciò, sono state previste diverse agevolazioni tra le quali la possibilità di sospensione della rata mutui e prestiti per 12 mesi, l'attivazione di linee di credito privilegiate, la riduzione di un punto percentuale dello spread in essere su mutui e prestiti per 24 mesi e l'azzeramento di tutti i costi dei conti correnti e deposito titoli per 24 mesi. Interventi messi in campo anche negli scorsi anni in occasione del terremoto in Emilia Romagna - e prima ancora in Abruzzo, delle alluvioni in

Toscana, Liguria e Sicilia (2011) e Veneto (2010) fino al lontano 1994, in seguito alla alluvione in Piemonte. Va infine ricordato che anche in occasione del crack di Lehman Brothers nel 2008, i due soci di maggioranza Gruppo Doris e Fininvest sono scesi in campo rimborsando i propri

clienti coinvolti. Interventi numerosi e coraggiosi quelli intrapresi da Banca Mediolanum che hanno valso il premio dell'Associazione Bancaria Italiana per la categoria "la banca solidale e sostenibile". Il riconoscimento di un'attività intrapresa con costanza e determinazione e un incentivo a proseguire il percorso tracciato dal gruppo sulla filosofia del "Possiamo crescere tutti insieme".

La casa è al centro di "Resorgentia"

Dare un forte contributo alla rinascita dell'interesse per un valore primario qual è quello dell'abitazione è l'ambizione principale del progetto Resorgentia, un



expo itinerante dedicata alla casa e a tutto ciò che in essa è contenuto che porterà nelle principali piazze italiane le novità e le eccellenze che l'industria, in primo luogo quella italiana, continua a produrre. Certi che dando linfa a questo settore si possa contribuire alla ripresa della macchina economica italiana, Banca Mediolanum, che dallo scorso giugno è attivamente impegnata nell'iniziativa "Riparti Italia", e Livolsi-Iaquinta and Partners, firm specializzata prevalentemente nelle attività di merger & acquisition e corporate finance, sponsorizzano il progetto "Resorgentia" promosso da Filmare GroUP, che partirà da Fermo il 29/31 agosto.

"Siamo molto soddisfatti - dichiara Giuseppe Mascitelli, Presidente di Filmare - di avere riscosso, oltre a quello di Banca

Mediolanum, anche l'interesse di una struttura così altamente qualificata quale la Livolsi-Iaquinta, che siamo certi sarà di grande aiuto, dal punto di vista professionale, anche per i soggetti cui l'evento è dedicato". Insomma: un servizio a 360° per le aziende e per i loro prodotti. Creare relazioni tra le varie aziende che parteciperanno all'expo è un altro grande atout di Resorgentia. Per ulteriori dettagli è disponibile il sito www.resorgentia.com.

- Seguici su:
- facebook.com/bancamediolanum
 - twitter.com/bancamediolanum
 - twitter.com/MedEventi
 - youtube.com/bancamediolanum

Questa è una pagina di informazione aziendale con finalità promozionali. Il suo contenuto non rappresenta una forma di consulenza né un suggerimento per investimenti.

IL FOGLIO quotidiano
 Direttore Responsabile: Giuliano Ferraro
 Vice direttore Esecutivo: Maurizio Crippa
 Vice direttore: Alessandro Giuli

Coordinamento: Claudio Cerasa
 Redazione: Annalena Benini, Stefano Di Michele, Mattia Ferraresi, Marco Valerio Lo Prete, Giulio Meotti, Salvatore Merlo, Paola Peduzzi, Daniele Raineri, Marianna Rizzini, Nicoletta Tiliacos, Piero Vietti, Vincino, Giuseppe Sottile (responsabile dell'inserto del sabato)

Editore: Il Foglio Quotidiano società cooperativa
 Via Carroccio 12 - 20123 Milano
 Tel. 02/7712511

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90

Presidente: Giuseppe Spinelli
 Direttore Generale: Michele Duracchio

Redazione Roma: Lungotevere Raffaello Sanzio 8/c
 00153 Roma - Tel. 06.589090.1 - Fax 06.58335499
 Registrazione Tribunale di Milano n. 611 del 7/12/1995

Stampa quotidiana srl - Loc. colle Marcangeli - 67063 Oricola (Aq)
 Qualprinters srl - Via Enrico Mattei, 2 - Villanova (Mb)

Distribuzione: PRESS-DSrl
 Via Domenico Trentacoste 7 - 20134 Milano
 Pubblicità: Mondadori Pubblicità S.p.A.
 Via Mondadori 1 - 20090 Segrate (MI)
 Tel. 02.75421 - Fax 02.7542574

Pubblicità legale: Il Sole 24 Ore Spa System
 Via Monterossa 91 - 20149 Milano, Tel. 02.30223594
 e-mail: legale@ilsol24ore.com

Copia Euro 1,50 Arretrati Euro 3,00+ Sped. Post.
 ISSN 1128 - 6164
www.ilfoglio.it e-mail: lettere@ilfoglio.it

PUBBLICITÀ